



Statuto di 'Araba Fenice C.R.A.L. Monte dei Paschi di Siena in Padova'

Circolo Ricreativo Aziendale Lavoratori del Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena e società collegate

Il presente documento sostituisce lo Statuto di "*Araba Fenice, Cral regionale dei dipendenti della Banca Antonveneta*".

Articolo 1 - Costituzione, denominazione e sede del CRAL.

Nello spirito della Costituzione Italiana, art. 36 - Capo III, è costituita l'Associazione **'Araba Fenice CRAL Monte dei Paschi di Siena in Padova'**, circolo ricreativo aziendale dei lavoratori del Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena e società collegate o addivenienti da cessioni di ramo d'azienda del citato Gruppo bancario, residenti o facenti parte di unità operative ubicate nelle regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, geograficamente e storicamente riferibili all'area territoriale della ex Banca Antonveneta, **associazione di promozione sociale senza scopo di lucro, con sede in Padova, via Verdi 13/15**. Il presente statuto fa riferimento alle norme delle seguenti leggi e decreti: legge 383/2000, L. 300/1970, D. L. 460/1997, L. 266/1991.

Articolo 2 - Finalità istituzionali.

La finalità del Circolo è promuovere le attività culturali, ricreative e sociali a favore dei Soci e dei loro familiari di cui al successivo Articolo 3, nell'intento di fornire contenuti all'impiego del tempo libero.

Il CRAL è un'Associazione apartitica e apolitica, senza fini di lucro, dotata di autonomia funzionale ed amministrativa nel rispetto della normativa vigente.

Promuove e organizza manifestazioni mediante iniziative culturali, sportive, turistiche, ricreative e promozionali a favore dei propri iscritti, avvalendosi, per la loro realizzazione, se necessario, delle strutture che nel territorio operano in tali settori.

Articolo 3 - I Soci del CRAL

L'iscrizione al CRAL è aperta a tutti i lavoratori di cui all'art. 1, in servizio, in quiescenza, In esodo o esternalizzati. La domanda, scritta, va inoltrata al Consiglio Direttivo, indicando nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza e composizione del nucleo familiare, luogo di lavoro. Possono richiedere l'iscrizione anche i lavoratori del nominato Gruppo Bancario operanti nel territorio nazionale.

E' facoltà del Consiglio Direttivo accettare o respingere la domanda entro 30 giorni.

Ciascun socio ha il diritto di partecipazione e rappresenta un voto in seno all'Assemblea; può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali.

I Soci ed il loro nucleo familiare diretto, hanno diritto a frequentare la sede sociale nelle ore stabilite e sono ammessi a tutte le manifestazioni, beneficiando delle eventuali provvidenze disposte dal Circolo.

Tutti i Soci sono tenuti:

- a. all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie
- b. a collaborare con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative
- c. a mantenere comportamenti cordiali e amichevoli all'interno dei locali dell'Associazione ed in ogni circostanza, nell'ambito delle iniziative promosse dal Cral, contribuendo al buon esito delle stesse anche a fronte di eventuali anomalie organizzative
- d. a non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con le aspirazioni che ne animano le finalità o che rechino disturbo o disapprovazione da parte degli altri soci
- e. al pagamento della quota sociale annuale e di tutte le altre quote richieste per la partecipazione alle iniziative cui abbiano aderito, secondo le modalità ed i termini fissati dal Consiglio Direttivo
- f. all'osservanza ed al rispetto delle condizioni contrattuali applicate dagli Operatori esterni utilizzati per l'organizzazione tecnica e lo svolgimento di attività non gestibili direttamente dal Cral.

I Soci hanno facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, con comunicazione scritta inviata al Consiglio Direttivo. Le dimissioni sono sempre accettate, fermo restando il pagamento della quota associativa per l'intero anno solare in corso. Il Socio dimissionario resta comunque sempre obbligato nei confronti dell'Associazione ove si sia reso debitore nei suoi confronti.

Articolo 4 - Sanzioni

Nel caso di infrazione, da parte di un socio, delle norme sancite dal presente Statuto e dai regolamenti interni, il Consiglio Direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

- sospensione temporanea da ogni attività e benefici sociali;
- espulsione.

Contro i suddetti provvedimenti l'interessato può, entro quindici giorni dalla data di notificazione del provvedimento stesso, presentare ricorso al Consiglio Direttivo che sarà tenuto a pronunciarsi entro trenta giorni dalla ricezione.

Articolo 5 - Autonomia e responsabilità giuridica del Cral

Il Cral è un'Associazione amministrativamente autonoma. Non può essere giuridicamente responsabile per le inadempienze di eventuali "terzi" di cui si sia avvalsa per l'organizzazione tecnica di attività istituzionali.

Articolo 6 - Gli Organi del Cral

Sono organi del CRAL:

- a) l'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Presidente
- d) il Collegio Sindacale.

Articolo 7 - L'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante. Deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il mese di marzo, per approvazione dei bilanci; inoltre si riunisce ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Può essere altresì convocata su richiesta del Collegio Sindacale o di un numero di Soci rappresentanti almeno un terzo degli iscritti. Ogni Socio può rappresentare, per delega altri due soci.

La convocazione dell'Assemblea si effettua mediante avviso ai Soci tramite 'posta elettronica' o posta ordinaria e con pubblicazione sul sito web 'CRALARABA.COM', almeno quindici giorni prima della data stabilita. L'avviso deve specificare il giorno, il luogo e l'ora della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno da trattare. Se l'ordine del giorno comprende l'approvazione del bilancio, questo deve essere consultabile dai Soci almeno 15 giorni prima.

I convenuti eleggono il Presidente dell'Assemblea. La funzione di Segretario nell'Assemblea è svolta dal Segretario del Circolo; in assenza di esso, da uno dei presenti.

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio consuntivo, il bilancio preventivo, autorizza il ricorso a finanziamenti da richiedere ad istituzioni creditizie per esigenze di liquidità nell'ambito delle attività istituzionali previste dallo Statuto
- b) delibera sugli atti per il cui compimento il Consiglio Direttivo o la maggioranza dei Soci ritengano opportuno ottenere l'approvazione dell'Assemblea
- c) approva le modifiche da apportare al presente Statuto
- d) delibera lo scioglimento dell'Associazione in conformità a quanto previsto dal presente Statuto

e) delibera sulla nomina dei liquidatori

L'Assemblea Ordinaria punti - a) e b) - è validamente costituita, in prima convocazione con l'intervento della metà più uno dei Soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea Straordinaria - punti c), d), e) - è validamente costituita, in prima e seconda convocazione con l'intervento dei 4/5 dei Soci e le risoluzioni devono essere approvate con il voto favorevole dei 4/5 dei presenti. Qualora nelle due convocazioni non si sia raggiunto il quorum per la valida costituzione dell'Assemblea, la successiva assemblea sarà validamente costituita qualunque sia la presenza degli intervenuti e le stesse saranno validamente approvate con il voto favorevole dei 4/5 dei presenti.

Qualora lo ritenga opportuno, il Consiglio Direttivo può indire l'Assemblea Straordinaria - punti c) d) e) - in forma referendaria fra gli iscritti. La proposta sottoposta a referendum è approvata qualora riporti il consenso della maggioranza dei votanti qualsiasi ne sia il numero.

Della riunione dell'Assemblea dei Soci viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal Segretario.

Articolo 8 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da almeno cinque membri e dura in carica tre anni. Qualora l'Associazione conti più di 400 soci, viene eletto un ulteriore Consigliere ogni 200 Soci o frazione in più, fino ad un massimo di 10 (dieci) membri complessivi.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri, con votazione palese:

- a) il Presidente,
- b) il Vice Presidente,
- c) il Responsabile Rapporti Economici,
- d) il Segretario.

I membri del Consiglio Direttivo possono essere rieletti per non più di tre mandati consecutivi.

In caso di decadenza della carica di un membro del Consiglio Direttivo, per la perdita della qualifica di Socio, per dimissioni o per non accettazione della carica sociale, il subentrante è il primo dei non eletti che accetti e rimane in carica fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto al membro sostituito.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta l'anno. Può essere convocato, inoltre, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, o che ne venga richiesta la convocazione da almeno un terzo dei membri.

Ogni membro del Consiglio Direttivo in caso di tre assenze consecutive, **non giustificate**, sarà dichiarato decaduto dalla carica e sostituito dal primo dei non eletti.

La convocazione è indetta con preavviso di cinque giorni, salvo casi di particolare urgenza, mediante invito scritto che indicherà l'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo si riunisce validamente quando è presente la maggioranza dei Consiglieri e delibera con il voto della maggioranza dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal Vice Presidente.

In caso di assenza di entrambi, le riunioni saranno presiedute da uno dei membri prescelti di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Segretario.

Articolo 9 - Compiti del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo:

- a) è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dello stesso che non siano statutariamente riservati all'Assemblea,
- b) assume la direzione e l'amministrazione della struttura del Circolo
- c) elabora il bilancio consuntivo e preventivo e la relazione dell'attività svolta
- d) definisce le linee di credito da richiedere ad istituzioni creditizie per soddisfare le esigenze di liquidità atte allo svolgimento delle attività istituzionali previste dallo Statuto
- e) determina la quota associativa annuale
- e) redige o modifica il Regolamento interno
- f) è responsabile verso i Soci del regolare funzionamento del Circolo e del corretto impiego dei fondi
- g) è garante dell'impegno fattivo che ogni singolo Consigliere deve elargire per l'effettuazione delle attività programmate
- h) è responsabile della custodia dei beni mobili ed immobili ad esso affidati dalla Banca e delle attrezzature di proprietà dello stesso Circolo
- i) adotta provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci
- l) ha facoltà di fissare modalità e criteri di collaborazione con altri Circoli ricreativi
- m) nomina fra i soci il Comitato Elettorale in previsione delle Assemblee Ordinarie per il rinnovo delle cariche sociali

n) esamina e risolve le eventuali controversie. Giudica ex bono et aequo, senza formalità di procedura.

Articolo 10 - Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale del CRAL

a) rappresenta l'Associazione e intrattiene e sviluppa le relazioni con Enti e Istituzioni che abbiano finalità culturali

a) è responsabile del funzionamento e di tutti gli atti amministrativi compiuti a nome e per conto di esso

b) firma la corrispondenza che impegna finanziariamente il Circolo con la consulenza del Responsabile Rapporti Economici

c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e coordina le attività

d) esamina eventuali ricorsi sui provvedimenti disciplinari presi dal Consiglio Direttivo, li conferma o li rinvia ad una nuova discussione

Articolo 11 - Il Vice Presidente

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento, esercitandone in tal caso, tutti i poteri.

Articolo 12 - Il Responsabile Rapporti Economici

Il Responsabile Rapporti Economici:

a) intrattiene relazioni e rapporti con Enti e Operatori cui il Cral si rivolge per l'organizzazione tecnica delle attività

b) esamina e confronta le proposte contrattuali e ne concorda l'assegnazione sulla base di quanto previsto dal Regolamento

c) collabora con il Segretario nella redazione dei Bilanci

d) ha delega di firma per tutti gli atti amministrativi e finanziari

Articolo 13 - Il Segretario

Il Segretario:

a) verifica il regolare pagamento delle quote sociali

b) assiste a tutte le adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e ne redige i relativi verbali:

- c) provvede al disbrigo della corrispondenza materiale ed elettronica del Circolo
- d) cura la tenuta del libro dei Soci, dei libri contabili e dell'Archivio del Circolo
- e) provvede a quanto necessario per la convocazione dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale
- f) può avere poteri di firma con delega da parte del presidente

Articolo 14 - Il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è composto da un massimo di tre membri. E' l'organo di controllo della gestione economica ed amministrativa del Circolo. E' eletto dall'Assemblea dei Soci; dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Ha la facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e di vigilare sulla regolarità della gestione economica e amministrativa del Circolo accompagnando con una relazione il rendiconto annuale.

Qualora lo ritenga necessario, il Collegio Sindacale può chiedere la convocazione del Consiglio Direttivo.

Il Sindaco può, in qualunque epoca, verificare lo stato di cassa e chiedere l'esibizione dei registri, delle scritture contabili e in genere di tutti gli atti.

Articolo 15 - Elezioni

Le elezioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale si svolgono ogni tre anni. Nell'eventuale periodo di 'vacanza istituzionale', che è opportuno non superi i sei mesi, le attività sociali non devono interrompersi. Sia i Consiglieri che i Sindaci sono rieleggibili. Le elezioni devono essere indette con un preavviso di almeno venti giorni e durante questo periodo le iscrizioni al CRAL devono essere sospese. Le liste dei candidati devono essere depositate presso la Segreteria del CRAL a disposizione dei Soci, almeno dieci giorni prima della data stabilita per le elezioni. Pur essendo concessa la facoltà, ad almeno 50 soci, di presentare liste indicative, rimane agli elettori la libertà di dare il proprio voto a qualsiasi Socio del Cral.

Possono partecipare alle elezioni tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali.

Apposito Comitato Elettorale, nominato dal Consiglio Direttivo fra i soci che non intendano candidarsi, predisporrà l'elenco degli Iscritti con diritto di voto, le schede e le modalità di effettuazione delle elezioni, fermo restando che le medesime devono avvenire per scheda segreta.

Articolo 16 - I Proventi del Cral

I proventi del Circolo sono costituiti:

- a) dalle quote sociali,
- b) da eventuali contributi ordinari e straordinari di altri enti o soggetti privati

- d) da entrate occasionali derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi
- e) da gestione interna, compresa la cessione di beni e servizi agli associati ed a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria, comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali
- f) da redditi di capitale
- g) da qualsiasi altra somma proveniente da donazioni ed in genere da atti di liberalità.

Articolo 17 - Il Patrimonio

Il patrimonio del CRAL è costituito da:

- a) contributi, erogazioni e lasciti diversi
- b) avanzi di gestione
- c) ogni altro bene e diritto di cui l'Associazione sia entrata in possesso a titolo legittimo.

Il patrimonio non può essere destinato a finalità diverse da quelle per le quali l'Associazione è stata costituita, ed è indivisibile finché dura l'Associazione.

Articolo 18 - L'Esercizio Finanziario.

Il bilancio comprende l'esercizio finanziario del CRAL dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea dei Soci entro il trentuno marzo dell'anno successivo, per l'approvazione, firmato dal Presidente, dal Segretario e corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Articolo 19 - Modifiche Statutarie.

Eventuali proposte di modifica allo Statuto devono essere presentate dal Consiglio Direttivo o da almeno il 30% degli iscritti e deliberate in Assemblea Straordinaria dei Soci.

Articolo 20 - Durata dell'Associazione

La durata dell'Associazione è illimitata.

Eventuale delibera di scioglimento deve essere adottata con le modalità simili a quelle per le proposte di modifica statutaria e quindi approvate dall'Assemblea Straordinaria dei Soci.

In caso di scioglimento del CRAL, l'Assemblea Straordinaria deciderà anche in merito alla destinazione del patrimonio residuo, al netto delle passività, con obbligo di destinarlo ad altre associazioni con finalità analoghe.

Articolo 21 - Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti all'interno dell'Associazione dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione; in mancanza di soluzione si potrà ricorrere ad un 'arbitro', secondo il regolamento di conciliazione della Camera di Commercio di Padova, foro competente.

